Dentista

Rizzi Fortunato

Via Palestro, 8

Padova

Cartoleria e Libreria - Cav. Rag. SANTE SCARAMUCCI - Via Cipriano Caro, 56 - 58 - 60 Tel. 30-455 - ROMA

Dentista

Tippi Fortunato

Via Palestro 8

Jordova

Roma, 9 febb. 1938

Egregio sig. Pizzi,

Ho riesaminato il suo caso, sulla scorta delle copie che mi ha lasciate, e debbo confermarle che ciò che le manca, ed è purtroppo essenziale, è la registrazione del suo diploma estero in un Comune del Regno.

Per ~~la~~ ~~la~~ usufruire della legge del 1915 occorreva far registrare il diploma nel Comune dove da un mese si aveva la propria residenza. Solo così si acquistava il diritto all'abilitazione, diritto che si intende oggi di far rivivere.

Conosco un caso simile al suo. Un dentista ~~di~~ piemontese

non pare registrare
il diploma, ma trovo
un medico condotto e quindi
anche ufficiale sanitario ed
un piccolo paese che gli
rilascia la dichiarazione
seguente: « Il sottoscritto dichiara
d'avere nel 1919 ~~rilasciato~~ ~~diploma~~
abilitato il sig. Tal dei Tali ad
esercitare l'odontoiatria nel
comune di X dove ~~era~~ il sottoscritto
era ufficiale sanitario e ciò
in base ~~alla legge~~ al Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915
che consentiva ai diplomati all'estero
rimpatriati in causa e conseguenza
della guerra, di esercitare nel Regno.
~~Le~~ ~~se~~ Sarebbe utile anche

(nel caso che non si trovasse un ex-medico condotto) una dichiarazione di un ~~ex-impiegato~~ ex-segretario comunale ~~[illegible]~~ che potesse dichiarare quanto segue ~~che~~ ~~"a~~ "Il sottoscritto ricorda che il diploma estero del sig. Pizzi conseguito nel Montenegro il 25 marzo 1913, è stato registrato nel Comune di X dove il sottoscritto era segretario comunale, nell'anno 1919 (oppure 1920) e ciò ~~perchè il Pizzi~~ dietro richiesta del Pizzi ~~[illegible]~~ che intendeva usufruire delle disposizioni del Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 per l'esercizio nel Regno della professione a cui era ~~[illegible]~~ stato abilitato all'estero. "

Un terzo rimedio potrebbe esser dato da un certificato del Podestà di un Comune, dove Ella ha amicizie, che ~~[illegible]~~ dicesse così: "Il Podestà del Comune di ~~[illegible]~~ X accerta per indagini fatte, che il sig. Pizzi ha esercitato la professione di dentista nell'anno ~~nel~~ 1919 (o nel 1920) in questo Comune dove ha esibito, a tutti gli effetti del ~~[illegible]~~ Decreto 22 agosto 1915, il suo diploma di dentista conseguito nel Montenegro."

Se ella trova modo di procurarsi ~~una~~ una di queste ~~una~~ ~~simili~~ dichiarazione, si può ~~tentare~~ ~~con molt~~ ~~di~~ ~~presentare~~ sperare di superare le altre ~~lacune~~ lacune. Ma se non si prova la registrazione, ogni tentativo è destinato all'insuccesso.

Mi tenga informato e accolga i miei saluti.

Pizzi Fortunato
Via Palestro, 8

Padova

Eccellenza

Grazie della Sua pregiata sta bene, spero quanto prima di potermi procurare il certificato richiesto.

Sarà mia premura farlo pervenire a V. Ecc.za appena mi possesso.

Con profonda deferenza Le porgo i più distinti ossequi e mi professo di V. Ecc.za

Dev.mo
Pizzi Fortunato

11-2-1938

MUNICIPIO DI NAPOLI

4° SEZIONE QUARTIERE STELLA

Il sottoscritto certifica che, da atto notorio esistente in questo Ufficio, risulta che il Signor FORTUNATO PIZZI fu Giovanni e fu Bolognesi Ernesta d'anni 40 domiciliato a Padova in Via Seminario n.5 Chirurgo Dentista durante gli anni 1912-13 recavasi spesso all'estero e principalmente a Cettigne, per ragioni professionali, e che lo stesso, nel 1914 è rientrato in Italia a causa della guerra, dovendo in seguito prestar servizio militare.-

A richiesta dell'avvocato Zingaropoli Valentino nell'interesse di Fortunato Pizzi.-

Napoli 9 marzo 1923

Il Segretario Capo
f.to (Illegibile)

Visto

Il Vice Sindaco
f.to(illegibile

R. Prefettura di Napoli- Visto per la sola legalizzazione della firma del Vice Sindaco Sig. Sagnulo- Napoli 10 Marzo 1923-

p. il Prefetto
f.to (illegibile)

Padova 12/ Maggio 1916

Dichiaro io sottoscritto che il Signor PIZZI FORTUNATO si trova da anni presso il mio Gabinetto Stomatologico nel= l'Ospedale Militare di Riserva S. Giustina, in qualità di meccanico - dentista.-

Egli é un buonissimo professionista che eseguisce mol= to bene qualsiasi lavoro di protesi dentale perché apprese quest'arte fino dalla giovinezza e si perfezionò all'estero.-

Potrebbe essere utilissimo un Reparto Stomatologico, ol= tre che come tecnico, anche come aiuto del Capo Reparto stesso perché conosce egualmente bene il lavoro di Gabinetto.-

Tanto per la verità

Il Capo Reparto

Dott. Luigi Zanini

Padova 12/ Maggio 1916

Dichiaro io sottoscritto che il Signor PIZZI FORTUNATO si trova da anni presso il mio Gabinetto Stomatologico nel= l'Ospedale Militare di Riserva S. Giustina, in qualità di meccanico - dentista.-

Egli è un buonissimo professionista che eseguisce mol= to bene qualsiasi lavoro di protesi dentale perché apprese quest'arte fino dalla giovinezza e si perfezionò all'estero.-

Potrebbe essere utilissimo un Reparto Stomatologico, ol= tre che come tecnico, anche come aiuto del Capo Reparto stesso perché conosce egualmente bene il lavoro di Gabinetto.-

Tanto per la verità

Il Capo Reparto

Dott. Luigi Zanini

Copia

Candiana, 26-2-38

Il sottoscritto dichiara di avere nel 1919 autorizzato il sig. Pizzi Fortunato ad esercitare l'odontoiatria nel Comune di Bovolenta, dove il sottoscritto era medico condotto ed Uff. Sanitario, e ciò in base al Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 che consentiva ai diplomati all'estero, rimpatriati in causa e conseguenza della guerra, di esercitare nel Regno

Dott. Marigo Donato Angelo

Visto vid. firma.
Podestà di Candiana
26-2-38

Luigi Benatti

Odontoiatra

(Mantova)

Adriglia

Eccellenza Bonomi

Roma

Indirizzo a Vostra Eccellenza il Dentista Pizzi fortunato di Padova, che abbisogna di essere legalmente assistito per sistemare la sua posizione professionale.

Mi è grata l'occasione per porgere all'Eccellenza Vostra i miei più devoti omaggi

Devot.mo Luigi Benetti

19 dic. 1937 -

Pizzi Fortunato

MECCANICO - DENTISTA

Via Palestro, 8 - (Lazzaretto)

Padova

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
si attesta l'autenticità della
firma del Sog.
Roma Marzo 1923 d'Ordine del
Ministro

ROYAUME DE MONTÉNÉGRO - Au Nom De Sa MAJESTÉ

N I C O L A S I°

PAR LA GRÂCE DE DIEU ROI DE MONTÉNÉGRO

NOUS MINISTRE DE L'INTÉRIEUR

Vu les titres produits par M Pizzi Fortunato fils de Giovanni et de Bolognesi Ernesta né à Stradella (Italie), le 22 Janvier 1883 et le résultat des EXAMENS di ETAT subis le 4 5 et 6 Mars 1913 sur les matiéres suivantes:

N.o d'Ordre	MATIERES D'EXAMEN	Notes obtenues sur trente
1	Anatomie humaine générale	28
2	Physiologie générale	27
3	Anatomie spéciale de la bouche	26
4	Pathologie spéciale de la bouche	26
5	Hygiéne	25
6	Prothése dentaire	28
7	Clinique des affections dentaires	28
8	Dentisterie operatoire	30

Nous Le Proclamons

CHIRURGIEN - DENTISTE

Et Nous Lui conférons le droit d'exercer la profession mentionnée ci-dessus dans tout le territoire de l'ETAT MONTENEGRIN.-

Comme témoiniage Nous Lui délivrons m le présent DIPLÔME.-
Donné à Cettigne, le 25 mars 1913

Le Ministre de l'Intérieur
Fº I.S. Plamenatz

Visto per l'autenticità della firma di S. Giovanni Plamenatz, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno del Regno del Montenegro apposta sul presente Diploma - Roma 21/9/1922 p. il CONS.GEN. M. Tomiche

Gabinetto Dentistico Benatti

Corso Vitt. Em., 30 - Ostiglia - Corso Vitt. Em., 30

li 29 Nov. 1937 - XVI°

Eccellenza Bonomi

Roma

Ho letto con piacere e con interesse una copia del ricorso che ha fatto per Ariano, e mi felicito con Lei tanto per lo stile impeccabile, quanto per le ferree argomentazioni con le quali ha chiuso in una morsa le motivazioni del Sindacato Milanese.

Con un simile elaborato, Ariano potrà attendere serenamente l'immancabile Vittoria.

Ho qui una lettera di certo Pizzi Fortunato di Padova - (Via Palestro 8) che mi prega insistentemente di consigliarlo e indirizzarlo per risolvere il suo caso. Non s'è perché si rivolga proprio a me, ma si vede che la vicenda professionale vissuta mi ha creato una notorietà immeritata e di cui avrei fatto volontieri a meno. Ad ogni modo, da quanto capisco si

tratta di un diplomato al Montenegro, e prima di fare il Suo nome e indirizzarglielo, vorrei avere la Sua approvazione o meno.

Per intanto cercherò di avere maggiori informazioni sulle condizioni morali, professionali ed economiche.

In attesa di un Suo cenno mi è grata l'occasione per porgerle i miei più distinti ossequi.

Suo devot.mo
Luigi Benetti

P. S. Per quella mia pratica personale io non ho più saputo nulla, e penso oramai di mettere il cuore in pace, perchè è chiaro che deve avere urtato contro qualche ostacolo.
Il mancato ottenimento non mi da proprio nessun dispiacere in se; ma mi duole invece molto nei Suoi confronti; perchè se avessi supposto anche lontanamente la esistenza di tante difficoltà o ostacoli, non avrei interessato la Sua Persona alla quale mi sento legato da un debito immenso di devota gratitudine, oltrechè di vivissima ammirazione.

Voglia dunque perdonarmi e credermi

Suo devot.mo
Luigi Benetti

Eccellenza

Con la presente ho l'onore di farle pervenire il certificato di registrazione del diploma.

Con somma deferenza e col massimo ossequio di V. Ecc.za mi professo

Dev.mo
Dott. Fortunato

Padova 9-3-1938 - XVI

Sua Eccellen.

Avv.to Ivan

Piazza della Libertà

Roma

PADOVA SUCC. 4 (P.zza UNITA' D'ITALIA) 9.3.33 XVI

R PADOVA (N. 4) 333

ASSR



Mittente
Pizzi Fortunato
Via Palestro 8
Padova

RACCOMANDATA
9.3.38 16
PADOVA

BRATI
C 10 3 38 XVI 18

Due copie in velina

Ill.mo Direttorio del Sindacato Fascista dei Medici della Provincia di Padova,

Il sottoscritto, Pizzi Fortunato fu Giovanni, ~~ha~~ fa istanza perchè, in conformità all'art. 3 del Regio-Decreto-Legge 5 marzo 1935 XIII N. 184, convertito nella ~~[illegible]~~ legge 27 maggio 1936, N. 983, ~~sia~~ venga inscritto all'elenco transitorio dei dentisti abilitati a continuare l'esercizio della professione.

A tale fine ha l'onore di esporre a cotesto Sindacato quanto segue:

Il sottoscritto, che ~~[illegible]~~ già negli anni ~~[illegible]~~ della prima giovinezza aveva praticato gabinetti dentistici acquistando le prime

cognizioni di odontoiatra, volle conseguire all'estero un diploma che lo abilitasse alla ~~professione~~ ~~all~~ ~~allora nota la scuola~~ ~~allora vent'anni e recat~~ professione. Così nel 1913 (~~il sottoscritto aveva allora superato appena i 20 anni~~) egli potè sostenere a Cettigne nel Montenegro gli esami di Stato con esito favorevole e ottenere quindi il diploma di Chirurgo-Dentista in data 25 marzo 1913, diploma che qui si allega debitamente vistato. (Allegato N. 1)

Il sottoscritto rimase all'estero ~~nella seconda metà del~~ ~~nel~~ ~~[illegible]~~ con l'intenzione di usufruire del suo diploma ~~estero~~ e di trovare una proficua

sistemazione nei paesi che, come il Montenegro, davano piena validità al suo titolo. Ma nell'estate del 1914 scoppiava la guerra europea, e il sottoscritto ~~che aveva allora 21 anni e che, avendo obblighi di le~~ dovette lasciare i Balcani dove il conflitto ebbe la sua prima origine. Naturalmente egli si diresse verso l'Italia, dove lo richiamavano anche i suoi doveri militari, compiendo proprio allora i ventun'anni.

Che egli si sia recato all'estero e poi ~~si~~ nel 1914 sia rientrato in Italia in conseguenza e a causa della guerra, fornisce una prova non dubbia la dichiarazione del Segretario Capo del Comune

di Napoli, attestante l'esistenza di un atto notorio, secondo il quale Pizzi Fortunato [illegible] in Italia nel 1914 a causa della guerra dovendo in seguito prestare servizio militare. (Allegato N. 2)

Giunto in Italia il sottoscritto adempì scrupolosamente i propri obblighi militari. Stupì in considerazione delle sue capacità e del suo diploma conseguito all'estero egli venne assegnato al Gabinetto Stomatologico dell'Ospedale di riserva di S. Giustina militare di Padova, dove il capo reparto Dott. Luigi Zanini gli rilasciò nel maggio 1916 un lusinghiero attestato che qui si allega. (Allegato N. 3)

Finita la grande guerra, il sottoscritto pensò di usufruire del suo diploma nella città e provincia di Padova, dove come militare adetto all'Ospedale di Riserva di S. Giustina, aveva avuto modo di fare larghe conoscenze.

Al sottoscritto era noto che, con Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 N. 1301, si consentiva ai sanitari diplomati all'estero e rimpatriati a causa e in conseguenza della guerra, di esercitare la professione a cui il diploma estero li abilitava. Quella disposizione legislativa faceva obbligo di far registrare il diploma nel Comune dove

si intendeva di esercitare, così
che il sottoscritto avendo deciso
di esercitare, come prima
sede nel Comune di Bovolenta
(prov. di Padova)
si recò in quel Comune per
che a mezzo dell'ufficiale
sanitario lo si autorizzasse
ad esercitare la professione
in base e in conformità
al predetto Decreto Luogotenenziale
22 agosto 1915. Il Comune aderì
alla richiesta, e di tale adesione
il sottoscritto si è data
procurata la prova mediante
una dichiarazione del Dott. Marigo
Donati Angelo che nel 1919 era
medico condotto e ufficiale
sanitario del Comune di
Bovolenta. Da quella dichiarazione
che qui si allega (Allg. N. 4) si

può desumere che quel bonne — e per esso il suo egregio ufficiale sanitario — ~~hanno~~ verificato che nel sottoscritto erano tutti i requisiti per usufruire della ~~la~~ disposizione legislativa del 1915.

Naturalmente autorizzato in base alla legge del 1915 ad esercitare liberamente e legittimamente l'odontoiatria, il sottoscritto la esercitò in modo pubblico e palese finchè, sopraggiunte le disposizioni di legge del 22 marzo ~~del~~ 1923, dovette ~~continuarla~~ proseguire il suo esercizio ~~[illegible]~~ con gli accorgimenti e i ripieghi del caso. ~~per vie traverse~~

Senonchè ~~ora~~ ora è intervenuto un fatto nuovo che suffraga la domanda del sottoscritto e le conferisce la più chiara legittimità. Il Testo Unico delle Leggi Sanitarie, emanato con Decreto 27 luglio 1934 N. 1265, ha fatto

~~fatto~~ rivivere, nel suo articolo 367, ~~il~~ la ~~vecchia~~ antica abilitazione già conseguita dal sottoscritto ~~così come si~~ e della quale il sottoscritto si è valso liberamente e notoriamente dal 1919 fino al 1923.

Infatti l'art. 367 del citato Testo Unico, dispone che i dentisti

che furono un tempo abilitati, in virtù di disposizioni anteriori all'ottobre 1924, debbono ritenersi tutt'ora abilitati all'esercizio professionale. In altre parole,

In altre parole, la nuova disposizione dice che coloro che furono abilitati un tempo, lo restano.

Su questa interpretazione della nuova legge, si è rimasti alcun tempo perplessi. Ma è intervenuta la Magistratura nel suo più alto consesso. Provocata dal caso di Luigi Benatti, la Cassazione del Regno, col suo giudicato del 10 novembre 1936 N. 675, ha sentenziato che il dentista che « sia stato abilitato in seguito alla legge del 1915, e che abbia esercitato nel Regno pubblicamente e notoriamente per più anni, *si debba ritenere tutt'ora abilitato* ».

Il sottoscritto è stato abilitato in conformità alla legge del 1915, di cui ha adempiute le prescrizioni, e perciò ha diritto, secondo l'interpretazione della legge dichiarata dal più alto Consesso competente, al riconoscimento della sua abilitazione professionale, e quindi all'iscrizione nell'elenco transitorio dei dentisti abilitati.

+
+ +

Brevi delucidazioni possono distruggere qualsiasi dubbio circa il buon diritto del sottoscritto ad ottenere in virtù di una disposizione transitoria, ossia di una disposizione di sanatoria, la sua iscrizione nell'elenco dei dentisti abilitati.

Si è ~~facoltà~~ sollevato il dubbio se, ai fini dell'abilitazione consentita dalla citata legge del 1915, sia valido il diploma conseguito ~~precedentemente~~ nel Montenegro. È infatti una disposizione speciale oltre a negare la validità dei diplomi montenegrini, a quelli delle Scuole Dentarie.

Ma contro tale decisione è insorto il ricorrente Consiglio Amministrativo del Regno, con la sentenza 4 ottobre 1929 del Consiglio di Stato. Secondo quel giudizio, che ormai è irrevocabile, l'esame del titolo

deve essere circoscritto a quello formale senza scendere a quello del suo valore intrinseco, perchè
" tale facoltà non è sancita
" dalla lettera del Decreto Legge, ne
" può essere implicitamente rico-
" noscinta, tanto più che contrasta
" con la ~~dis~~ genesi della disposizione
" e con i precedenti legislativi. "

~~Inf~~ Che tale sentenza sia ormai decisiva è prova la circolare recente che il Ministero degli Interni ha mandato ai Prefetti perchè facciano presente ai Sindacati medici la nuova situazione che si è venuta creando ~~dalla~~ per la

ormai definitiva e inoppugnabile, data dalla Corte di Cassazione, all'art. 107 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie.

Pertanto il sottoscritto munito della citata abilitazione vorrà accogliere la sua domanda e vorrà iscriverlo nell'elenco dei trasportatori dei feretri abilitati.

~~Il Ufficiale Sanitario~~

~~Dott. [illegible]~~

Padova, ... marzo 1938

Si allegano ancora, perchè prescritti dall'articolo primo del R. Decreto 8 ottobre 1936 XIV n. 1874, i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) attestato comprovante il pieno godimento dei diritti civili;
d) certificato generale del casellario giudiziario;
e) certificato di buona condotta morale e politica;
f) ~~C~~ certificato di residenza.

~~Certificati~~

Documenti allegati

1- Diploma di Chirurgo-Dentista rilasciato a Cattigne il 25 marzo 1913.

2- Atto notorio esistente nel Municipio di Napoli e attestante che Pippi Fortunato è mutilato a causa di guerra.

3- Certificato 12 maggio 1916 del dott. Luigi Fornini attestante l'attività del Pippi nel Gabinetto Stomatologico dell'Ospedale Militare di S. Giustina in Padova.

4- Dichiarazione del Dott. Mario Donato Angelo, già medico condotto e ufficiale sanitario del Comune di Bovolenta attestante che Pippi Fortunato è stato abilitato all'esercizio della professione in base e in conformità alla legge 22 agosto 1915.

Roma, 23 marzo 38

Egregio Pizzi,

Le restituisco il documento che Ella mi ha mandato. Credo che la dichiarazione del dott. Marigo Donati possa equivalere alla prova della registrazione del titolo. Veda che il documento non vada smarrito al Sindacato. Se ne procuri magari una copia autentica.

A parte le mando la bozza di istanza che Ella deve far scrivere su carta da bollo (credo da £ 4 ma per maggiore sicurezza adotti la carta da £ 6) e poi, firmata da Lei, presentarla al Sindacato.

Essa va corredata dai 4 documenti che sono tutti presso di

Lei ~~[illegible]~~ e dei quali io ho già
la copia.

Inoltre deve presentare
dei documenti prescritti per
l'iscrizione e di cui troverà
l'elenco in calce all'istanza.
Dei quattro documenti b, c, d,
e, ~~[illegible]~~ debbono essere di data
non anteriore a tre mesi.

Mi tenga informato
delle sue pratiche.

Naturalmente se il Signorato
Medico di Padova ci rifiuterà
come è prevedibile, di iscriverla
dovrà fare ricorso alla
Commissione Centrale per le
Professioni Sanitarie presso il
Ministero degli Interni.

Con i migliori saluti.

1

Ill.mo Direttorio del Sindacato Fascista

dei Medici della Provincia di Padova,

Il sottoscritto, Pizzi Fortunato fu Giovanni, fa istanza perchè, in conformità all'art. 3 del Regio Decreto Legge 5 marzo 1935 - XIII N. 184, convertito nella legge 27 maggio 1936, n. 983; venga inscritto nell'elenco transitorio dei dentisti abilitati a continuare l'esercizio della professione.

A tale fine ha l'onore di esporre a cotesto Sindacato quanto segue :

Il sottoscritto, che già negli anni della prima giovinezza aveva praticato gabinetti dentistici acquistando le cognizioni di odontoiatria, volle conseguire all'estero un diploma che lo abilitasse alla professione. Così nel 1913 egli potè sostenere a Cettigne nel Montenegro gli esami di stato con esito favorevole e ottenere quindi il diploma di Chirurgo Dentista in data 25 marzo 1913, diploma che qui si allega debitamente vistato (allegato N. 1)

Il sottoscritto rimase all'estero con l'intenzione di usufruire del suo diploma e di trovare una proficua sistemazione nei paesi che, come il Montenegro, davano piena validità

al suo titolo. Ma nell'estate del 1914, scoppiava la guerra Europea e il sottoscritto dovette lasciare i Balcani dove il conflitto ebbe la sua prima origine. Naturalmente egli si diresse verso l'Italia, dove lo richiamavano anche i doveri militari, compiendo proprio allora i ventun anno.

Che egli si sia recato all'estero e poi nel 1914 sia rientrato in Italia in conseguenza e a causa della guerra, fornisce una prova non dubbia la dichiarazione del Segretario Capo del Comune di Napoli, attestante l'esistenza di un atto notorio, secondo il quale Pizzi Fortunato è rientrato in Italia nel 1914 a causa della guerra dovendo in seguito prestare servizio militare" (Allegato N. 2)

Giunto in Italia, il sottoscritto adempì scrupolosamente i propri obblighi militari. Anzi in considerazione delle sue capacità di odontoiatria e del suo diploma conseguito all'estero egli venne assegnato al Gabinetto Stomatologico dell'Ospedale Militare di Riserva di S. Giustina m di Padova, dove il capo reparto Dott. Luigi Zanini gli rilasciò nel maggio 1916 un lusinghiero attestato che qui si allega (allegato N. 3)

Finita la grande guerra, il sottoscritto pensò di usufruire del suo diploma nella città e provincia di Padova, dove come militare addetto all'Ospedale di Riserva di S. Giu-

stina, aveva avuto modo di fare larghe conoscenze.

Al sottoscritto era noto che, con decreto Luogotenenziale 22 agosto I9I5 N. I3$I si consentiva ai sanitari diplomati all'estero e rimpatriati a causa e in conseguenza della guerra, di esercitare la professione a cui il diploma estero li abilitava.

Quella disposizione legislativa faceva obbligo di far registrare il diploma nel Comune dove si intendeva di esercitare, così il sottoscritto avendo deciso di esercitare, come prima sede nel Comune di Bovolenta (Prov. di Padova) si recò in quel Comune perchè a mezzo dell'Ufficiale sanitario lo si autorizzasse ad esercitare la professione in base e in conformità al predetto Decreto Luogotenenziale 22 agosto I9I5. Il Comune aderì alla richiesta, e di tale adesione il sottoscritto si è ora procurata la prova mediante una dichiarazione del Dottor Marigo Donati Angelo che nel 1919 era medico condotto e ufficiale sanitario del Comune di Bovolenta. Da quella dichiarazione che qui si allega (allegato N. 4) si può desumere che quel Comune - e per esso il suo egregio ufficiale sanitario - ha verificato che nel sottoscritto erano tutti i requisiti per usufruire della disposizione legislativa del I9I5.

Naturalmente, autorizzato in base alla legge del I9I5 ad esercitare liberamente e legittimamente l'odontoiatria, il

sottoscritto la esercità in modo pubblico e palese, finchè, sopraggiunte le disposizioni di legge del 22 marzo 1923, dovette proseguire il suo esercizio con gli accorgimenti e i ripieghi del caso.

Senonchè ora è intervenuto un fatto nuovo che suffraga la domanda del sottoscritto e le conferisce la più chiara legittimità. Il Testo Unico delle Leggi Sanitarie emanato con Decreto 27 luglio 1934 N. 1265, ha fatto rivivere nel suo articolo 367, la antica abilitazione già conseguita dal sottoscritto e dalla quale il sottoscritto si è valso liberamente e notoriamente dal 1919 fino al 1923.

° ° °

Brevi delucidazioni possono distruggere qualsiasi dubbio circa il buon diritto del sottoscritto ad ottenere, in virtù di una disposizione transitoria, ossia di una ~~xxxx~~ disposizione di sanatoria, la sua iscrizione nell'elenco dei dentisti abilitati .

Si è sollevato il dubbio se, ai fini dell'abilitazione consentita dalla citata legge del 1915, sia valido il diploma prodotto conseguito nel Montenegro. E infatti una Commissione speciale ebbe a negare la validità sia dei diplomi montenegrini, sia di quelli della Ecole Dentaire.

Ma contro tale decisione è insorto il massimo Consesso Amministrativo del Regno con la sentenza 4 ottobre 1929, del Consiglio di Stato. Secondo quel giudizio che ormai è irrevocabile l'esame del titolo deve essere circoscritto a quello formale senza scendere a quello del suo valore intrinseco, perchè " tale facoltà non è sancita dalla lettera " del Decreto Legge, ne può essere implicitamente riconosciuta, tanto più che contrasta con la genesi della disposizione e con i precedenti legislativi ".

Che tale sentenza sia ormai decisiva è prova la circolare recente che il Ministero degli Interni ha mandato ai

Prefetti perchè facciamo presente ai Sindacati medici la nuova situazione che si è venuta creando per la ormai definitiva interpretazione , data dalla Corte di Cassazione, all'art. 367, del Testo Unico delle Leggi Sanitarie.

Pertanto il sottoscritto non dubita che codesto Sindacato vorrà accogliere la sua domanda e vorrà iscriverlo nell'elenco transitorio dei dentisti abilitati.

Padova, ... marzo 1938(XVI)

DOCUMENTI ALLEGATI

1) Diploma di Chirurgo-Dentista rilasciato a Cettigne il 25 marzo I9I3.

2) Atto notorio esistente nel Municipio di Napoli e attestante che Pizzi Fortunato è un rimpatriato a causa di guerra.

3) Certificato I2 maggio I9I6 del Dottor Luigi Zanini attestante l'attività del Pizzi nel Gabinetto Stomatologico dell'Ospedale di S. Giustina in Padova.

4) Dichiarazione del Dottor Marigo Donato Angelo, già medico condotto e ufficiale sanitario del Comune di Bovolenta attestante che Pizzi Fortunato è stato abilitato all'esercizio della professione in base e in conformità alla legge 22 agosto I9I5.

Si allegano ancora, perchè prescritti dall'articolo primo del Regio Decreto 8 ottobre I936 - XIV N. I874, i seguenti documenti :

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) attestato comprovante il pieno godimento dei diritti civili;

d) certificato generale del casellario giudiziario;

e) certificato di buona condotta morale e politica;

f) certificato di residenza.

Amministrazione delle Poste e dei Telegr.
Ricevuta di Spedizione Raccomandate Modello 22-I

ROMA
(Succursale 29)



Assegno L. ..... N. 109

Mittente .....

Destinatario .....

Destinazione .....

Tassa L. ..... Espresso L. ..... Firma .....

È vietato includere valori nelle raccomandate
L'Amministrazione non ne risponde.





Sua Ecc.za

PADOVA 17-18 25-3 CENTRO

VISITATE L'ITALIA

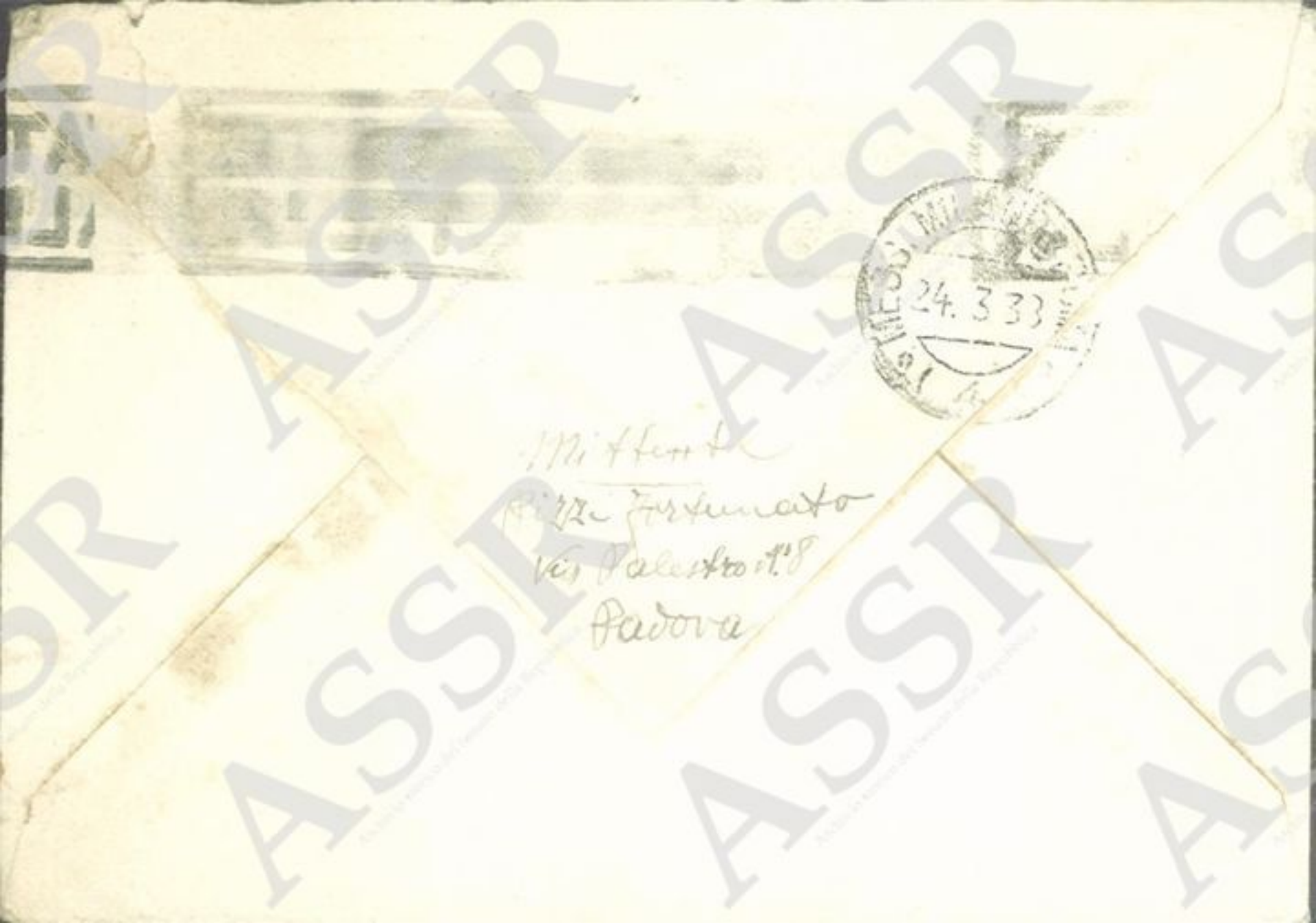
CENT. 50 POSTE ITALIANE

Avv.to Ivanoe Bonomi

Piazza della Libertà N.o 4

Roma

ASSR



24.3.33

Mittente
Pizzi Fortunato
Via Palestro n.° 8
Padova

ASSR

Eccellenza

Con la presente ho l'onore di comunicarLe che ho ricevuto la raccomandata, sta bene, ora mi procurerò i documenti di rito, ed appena in possesso il tutto farò pervenire al Sindacato Medico.

Oltre a miei doveri sono a ringraziare V. Ecc.za per la cortese premura.

Con la massima deferenza e con tutto l'ossequio di V. Ecc.za mi professo

Dev.ta Pizzi Fortunato

24-3-1938-XVI

Eccellenza

Ho l'onore con la presente di comunicare a V. Ecc.za che col giorno 2 corr. m. ho consegnato al Direttorio del Sindacato Medico della Provincia di Padova l'istanza con tutti i documenti relativi, il quale si pronuncierà entro tre mesi. Appena avrò qualche responso sarà mia premura tenere informato V. Ecc.za

Con tutto l'ossequio e deferenza di V. Ecc.za mi professo

Dev.te
Pizzi Fortunato

C: 6-4-938-XVI

Eccellenza

Con somma riconoscenza
so l'onore di comunicare a
V. Ecc.za per l'interessamento
a mio riguardo, e con mio
rincrescimento, che finora nessu-
na risposta da parte del Fondo
conto medico, anzi sono stato
a sollecitare or sono 15 giorni.
Io consegnai tutti i documenti
credo il 2 Aprile scorso, quindi
sarebbe circa un mese e mez-
zo, mi risposero che entro il
trimestre delibereranno e mi

faranno pervenire il responso,
non mi resta da attendere in
tal caso solleciterò di nuo
vo fra una quindicina di gior
ni.

Ad ogni modo ha bene
quanto V. Ecc.za mi scrive
prima che scada il trimestre
sarò sia premura informar
La.

Con ringraziamento e rico
scenza debbo al mio dovere.
Con tutto l'ossequio di
V. Ecc.za mi professo

Dev.mo
Pietro Fortunato

18-5-1938: XVI

Padova - Via Palestro N.° 8.

Sua Eccellenza

PADOVA 17-18 18 38-XVI CENTRO





VISITATE L'ITALIA

CENT. 50 POSTE ITALIANE

Avv.to Franco Bonomi

Piazza della Libertà N.° 4

Roma

ASSR



Eccellenza

Ho l'onore con la presente di far pervenire a V. Ecc.za appena in possesso la risposta del Sindacato Medico, e mi fanno soggiungere che mi sarà notificato a mezzo Ufficiale Giudiziario al mio domicilio.

Io attendo che V. Ecc.za mi comunichi quanto debbo fare? e sarà mia premura sollecitare.

Con tutta devozione e col massimo ossequio di V. Ecc.za mi professo

Dev.mo
Pizz. Fortunato

8-6-1938

Padova - Via Palestro N. 8



Sua Eccellenza

Avv.to Ivanoe Bonomi

Piazza della Libertà N.o 4

Roma

PADOVA SUCC. PROVINCIA D'ITALIA
8.6.38 XVI

PADOVA SUCC. PROVINCIA D'ITALIA
-8.6.38 XVI

Mittente

Pizzi Fortunato

Via Palestro 8

Teramo





Inviato il
30 giugno 1938
copia
del ricorso al
Pizzi.
Unito anche
la lettera del
Sindacato.

Inviato il
30 giugno 1938
copia
del ricorso al
Pizzi.
Unito anche
la lettera del
[illegible]

Ammin. delle Poste e dei Telegr.
Corrispondenze Raccomandate
(Stampato)

ROMA
(Succursale 29)

Assegno L. ..... N. 633
Mittente Bonomi
Destinatario Pizzi
Destinazione Pavia
Tassa L. ..... Espresso L. ..... Firma .....

È vietato includere valori nelle raccomandate
L'Amministrazione non ne risponde.

ROMA 29 VIA FRANCESCO DI PAOLO 30.6.38 MESTRINA



Eccellenza

Ho l'onore di comunicare con la presente a V. Ecc.za che sto sempre in attesa di questo Ufficiale Giudiziario che mai non viene. Sono stato anche al Sindacato Medico, a chiedere, e mi dissero che la pratica è stata fatta, di attendere, tutti i documenti si trovano sempre presso al Sindacato medico. Appena mi sarà notificata la delibera a mezzo

ufficiale giudiziario la farò
pervenire a V. Ecc.za

Con tutto l'ossequio e devo-
zione di V. Ecc.za mi
professo

Def.mo

Pizzi Fortunato

Padova 21-6-1938-XVI

- Via Palestro N.° 8 -

Eccellenza

Ho l'onore di comunicare a V. Ecc.za che ho ritirato i documenti che si trovavano presso al Sindacato Medico. Interpellato il Segretario del Sindacato, riguardo l'Ufficiale Giudiziario che finora non si è fatto vedere, mi disse che oramai tutta la lettera rilasciatami dal Sindacato, che feci pervenire

/.

a V. Ecc.za una tale base
in istati articoli:
Di credito date le condi-
zioni in cui sono rimasto
di farlo subito presente
a V. Ecc.za in attesa
di quelle
chiarimento, di cui mi
tengo onoratamente sempre
a disposizione.
Coi più rispettosi ossequi
e doveri di V. Ecc.za
mi profetto
Dev.mo
Lizzi Fortunato

28-6-1938

Padova - Via Paleocapa N°8

Roma, 1° luglio 1938

Egregio Prefetto,

Ieri con lettera raccomandata le ho mandato:

a) originale della notifica del Sindacato Medico;

b) copia del ricorso che Ella deve firmare, notificare al Prefetto e al Procuratore del Re e, in originale, mandare a Roma ~~entro~~ dove deve giungere entro il 7 luglio.

Vedo ora che Ella ha ritirato i documenti dal Sindacato. Veda se c'è fra i documenti anche la sua domanda. Se non

ci fosse ~~la~~ ne chieda una copia, o, se ha la bozza, ne faccia copia.

Faccia quindi un fascicolo dei due documenti di cui alle lettere a b di questa mia; aggiunga tutti i documenti ritirati dal Sindacato, compresa la sua domanda in originale oppure in copia, e mandi tutto a Roma all'indirizzo indicato.

Cordialmente

Fortunato Pizzi Via Palestro 8 Padova

Eccellenza

Ho l'onore con la presente di comunicare a V. Ecc.za che tutti i miei documenti sono pervenuti al Ministero degli Interni, ieri giorno 7 corr. m.to ricevuto la ricevuta di ritorno.

Con tutto l'ossequio e devozione di V. Ecc.za mi professo.

Dev.mo
Pizzi Fortunato

Padova 8-7-1938

Via Palestro N. 8

Eccellenza

Come da Sue pregiate
Sta bene, debbo ritirare
oggi dall'Ufficiale Giudizia-
rio i documenti se non
meno alla parola data, e
così spero di poter far per-
venire il tutto al Mi-
nistero degli Interni Lune-
dì 4 corr. m. come segue
Tutti i documenti del Sin-
dacato Medico, compreso l'istanza
più il ricorso alla Commissione
Centrale di Sanità unita

La lettera rilasciata
dal Sindacato.

Ringrazio V. Ecc.za per la
cortese sollecitudine a mio
riguardo, di cui ne sono tan-
to obbligato, ma non dubiti
Ecc.za del mio dovere.

Con tutta devozione e con
tutto l'ossequio, di V. Ecc.za mi
mi professo Def.mo

Pizzi-Fortunato

Padova 2-7-1938

Via Palestro N.o 8

Eccellenza

Con la presente ho l'onore di comunicare a V. Ecc.za che tutti i miei documenti, sin dal 7 Luglio si trovano alla Commissione Centrale di Sanità Ministero degli Interni, come già confermato in mia precedente comunicazione.

Fra attendo l'esito, e da Quale autorità, mi verrà dato comunicazione?

./.

Ad ogni modo Ecc.za io
mi tengo sempre a Suoi
pregiati ordini; e quando
V. Ecc.za creda che io faccia
il mio dovere, tutto o in
parte, mi farà cosa gra-
dita farmelo sapere.
Con tutto l'ossequio e sincera
riconoscenza di V. Ecc.za
mi professo.

Def.mo
Pizzi Fortunato

4-8-1938

Padova - Via Palestro N.° 8

Sua Eccellenza

PADOVA CENTRO 38 XVI



M E
LOTTERIA LION
UN BIGLIETTO L. 12

Avv.to Ivanoe Bonomi

Cassone del Garda ~~Piazza della Libertà 4~~

Verona

Bonomi



Mittente

Pizzi Fortunato

Via Palestro 8

Padova

ASSOCIAZIONE ... 7838

CASELLE ... 7838

LA LOTTERIA DI VERANO

VI LARA FILIOTTI

VERONA 11-4-15 5 VIII 38 ... PAESE

Egregio Pippi, 10 agosto 38

Ricevo qui, in vacanze, la sua lettera.
Il suo ricorso alla Commissione Centrale non verrà esaminato subito, giacchè so che la Commissione è andata in vacanze e sarà riconvocata nell'autunno.
Finora essa non ha esaminato nessun ricorso ~~di~~ per iscrizioni di dentisti nell'albo aggiunto, e tutti gli 80 ricorsi circa che sono giunti a Roma attendono

di essere giudicati con criteri uniformi che verranno stabiliti nelle prossime riunioni della Commissione. Credo che fino alla fine del corrente anno non si possa avere una decisione.

Poichè Ella mi ricorda il mio onorario, le posso comunicare che per ora ~~[illegible]~~ è sufficente mi mandi in acconto £ mille. Poi, a seconda dell'esito, liquiderà la parcella che ~~conterrà~~ manterrò nei limiti più modesti.

Mi creda, con i migliori saluti,

Eccellenza

Ho l'onore di comunicare a V. Ecc. che ho ricevuto la lettera in data 8 corr. m. e sta bene, solo avrei sperato di poter conoscere l'esito in più breve termine, pazienza. Mi farò dovere di fare pervenire a V. Ecc.za le lire mille appena passate le Ferie della Madonna di Agosto, se me lo consente cortesemente.

Pregherei V. Ecc.za di dirmi se debbo farle pervenire a Cassone

del Garda (Verona) oppure
a Roma.
Con tutto l'ossequio distin-
tamente di V. Ecc.za mi pro-
fesso

Def.mo
Pezzi Fortunato

Padova 10 Agosto 1938

Via Palestro N° 8 - Padova

ASSR

Eccellenza

Risposto 22 ag 38

Con la presente mi pregio far pervenire a V. Ecc.za assegno di lire mille attendo un cortese cenno di conferma.

Con tutto l'assegno distintamente mi professo di V. Ecc.za

Obb.mo
Pizzi Fortunato

19 agosto 1938

/.

29-12-1938

Eccellenza

Mi onoro con la presente di di farLe i migliori auguri per il C. D. e Le sarò tanto grato se mi fosse dato di sapere qualche cosa in merito alla mia abilitazione.

Con tutto l'ossequio e ringraziamenti di V. Ecc.za mi professo

Dev.mo
Pizzi Fortunato

Padova - Via Palestro N.° 8

ASSR

Eccellenza

Ho l'onore di comunicare a V. Ecc.za dopo un lungo silenzio riguardo il Diploma del Montenegro quanto segue.

I documenti si trovano sempre presso il Ministero degli Interni una decina comunicazione mi pervenne in merito. L'altro ieri il g. 12 corr. m. con sorpresa fui chiamato in Questura dal Vice-Questore sig. Padova, e qui subii uno stringente ed insistente interrogatorio tale da forzarmi confessare come mi procurai tale diploma, e allora compresi che vera in

V.

corso una inchiesta. Il Vice-Questore estese un non breve verbale, sia pure benevolmente facendo la cronistoria fin dai miei primi anni che appresi l'arte, e vrà via che esercitai alla maggiore età con diverse fasi e variazioni. Colla chiusa confessa della equivoca consistenza di tale diploma.

Mi disse che essendo presentato tale ricorso dopo il 1937 non posso beneficiare dell'amnistia concessa in tale anno, quindi dovrò subire un giudizio per tale reato.

Ecc.sa questa è la mia posizione, sapendo quanto Ella con

1/1

coscienza e gentilezza mi porse aiuto in questa pratica, sempre sperando di conseguire la meta tanto agognata, mi rivolgo ancora di cui ne sarò sempre grato. se credesse V. Ecc.za di potermi dare qualche buon consiglio, nelle presenti condizioni.

Profondamente riconoscente a V. Ecc.za e con vivi ringraziamenti — dico

Ill.mo
Pizzi Fortunato

Padova 14-6-1939

Via Palestro N.° 8

Eccellenza

Via Palestro 8
Padova

Con vivo ringraziamento ho l'onore di comunicare a V. Ecc.za che sta bene come da Sua pregiata in data 19 corr. m. Stavo un po' inquieto in questi giorni, preoccupato per le conseguenze a cui sarei esposto, ora attendo con più tranquillità l'esito che ne conseguirà dopo l'istruzione.

Io mi atterrò sempre alle istruzioni che V. Ecc.za vorrà farmi l'onore di comunicarmi.

Porgo a V. Ecc.za i più vivi sensi di gratitudine nonchè il mio dovere e con tutto l'ossequio mi professo

Dev.ma
Pizzi Fortunato

Padova 23-6-1939

Eccellenza

Ho l'onore di comunicare a V. Ecc.za quanto segue. Innanzi tutto voglio sperare che goda buona salute, e poi mi pregio aggiungere, che dopo tanto silenzio, mi è pervenuto l'esito della Commissione Centrale di Sanità in merito al mio diploma di chirurgo dentista del Montenegro, di cui accludo copia conforme. Anche questa volta non ebbi fortuna. Tuttavia qualcuno ed anche più giovani di me ottennero l'abilitazione.

Non sappiamo poi se dall'inchiesta

./.

giudiziaria ci sarà da sperare qualche considerazione? poiché è posteriore al responso della Commissione.

Sarò tanto grato a V. Ecc.sa se vorrà onorarmi di un giudizio in merito, e se non c'è più da sperare?

Con tutto l'ossequio e ringraziamento porgo a V. Ecc.za i miei più cordiali saluti e mi professo

Dev.mo

Pizzi Fortunato

Padova 21-8-1939

Via Palestro N° 8 - Padova

ASSR

Eccellenza

Ringrazio V. Ecc.za per la sollecita risposta, di cui sono grato e doveroso. A mio modo di vedere ho poca speranza, e se mai un filo ancora ci sia, mi conviene attendere il giudizio che verrà emesso dalla Corte di Cassazione. Quello che mi grava sul capo, è l'incognita del giudizio penale sul diploma?!

/.

Con viva riconoscenza e con tutto l'ossequio di V. Ecc.za mi professo

Devot.mo

Pizzi Fortunato

Padova - 31 - 8 - 1939

ASSR

P. S. Ecc.za dimentico una cosa, Catto mi è stato notificato il g. 12 Agosto 1939, io sono stata assente.



Eccellenza

Avv.to Ivanoe Bonomi

Volta Mantovana

~~Piazza della Libertà N. 4~~

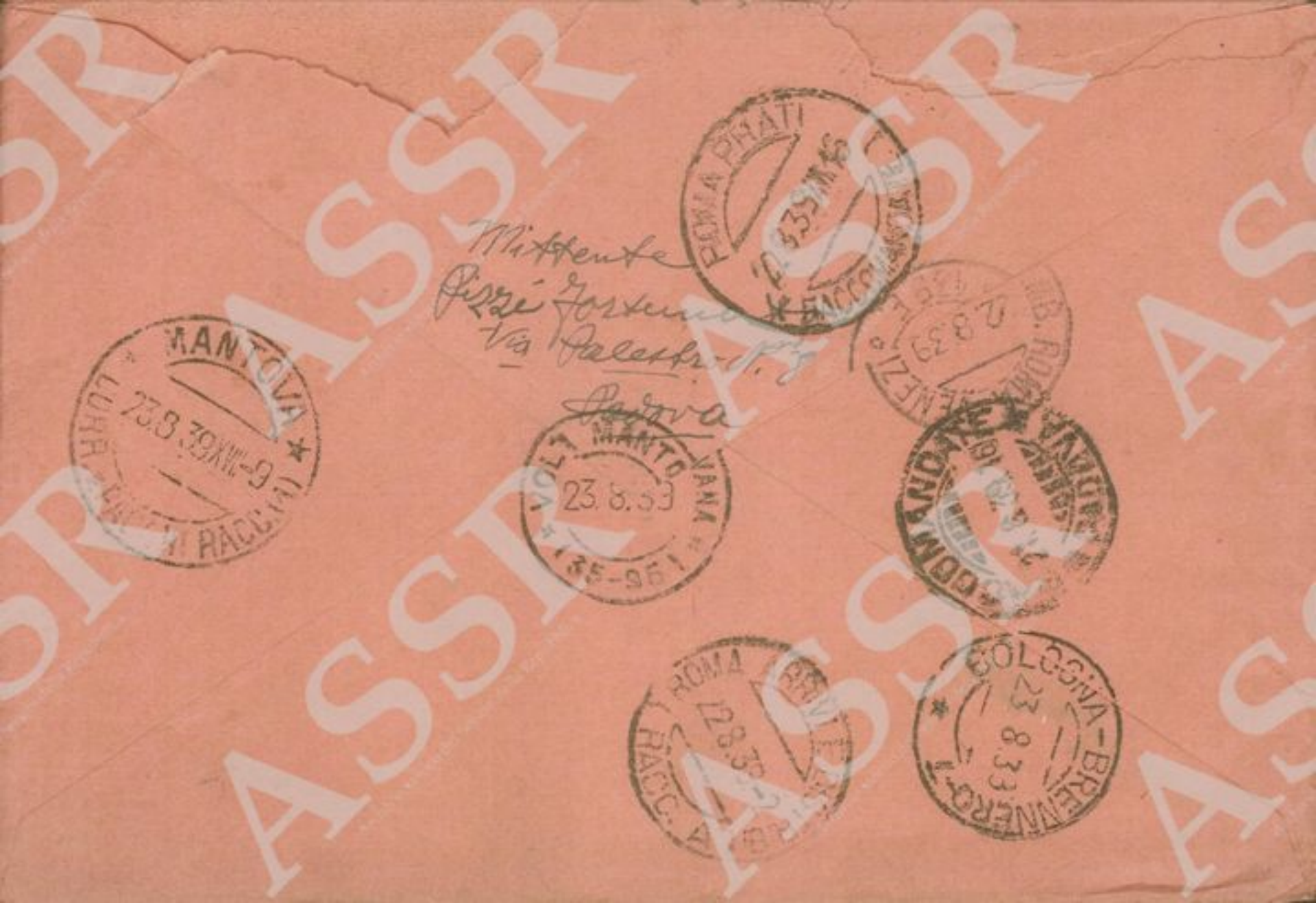
(Prov. Mantova)

~~Roma~~

R PADOVA (N. 4)
3963

Jeremiah

ASSR



Mittente
Pizzi Fortuna
Via Palestro N. 8
Padova

MANTOVA
23.8.39 XVII-9
LURR. RACC. (A)

VOLT MANTOVANA
23.8.39
(35-95)

ROMA PRATI
23.8.39 XVII-9
RACCOMANDATA

MB. ROMA
23.8.39
VENEZIA

COMANDATA
23.8.39

ROMA
22.8.39
RACC. A

BOLOGNA-BRENNERO-1
23.8.39

DECISIONE N. 100

IN NOME DI SUA MAESTA'

V I T T O R I O E M A N U E L E III°

per Grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

La Commissione Centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, costituita a norma del R.D.L. 5 marzo 1935 n. 184, convertito nella legge 27 maggio 1935 n.983, è così composta:

1) Presidente S.E. CARUSO DOMENICO
2) Componente On. CARAPELLE ARISTIDE
3) " Prof. GAIFANI PAOLO
4) " Comm. TEDESCHI FRANCESCO
5) " Comm. BERARDI CORRADINO
6) " Dott. BONIFAZI ARMANDO
7) "
8) "
9) "

ha pronunciato nell'adunata del 19 dicembre 1938 XVII° la seguente

D E C I S I O N E

sul ricorso prodotto da Pizzi Fortunato fu Giovanni, residente in Padova, Via Palestro n. 8

F A T T O

Con deliberazione 24 Maggio 1938/XVI°, il Direttorio del Sindacato Prov. Fascista dei Medici di Padova respingeva la domanda presentata da Pizzi Fortunato per ottenere l'iscrizione nell'elenco aggiunto dei dentisti abilitati.

Il rigetto era fondato sulla considerazione che il diploma conseguito dall'istante il 25 marzo 1913 a Cettigne (Montenegro) non poteva ritenersi sufficiente a fargli ottenere la richiesta inscrizione.

Contro tale provvedimento il Pizzi ha prodotto a questa Commissione tempestivo e regolare ricorso, facendo presente che dal complesso dei documenti esibiti a corredo della domanda d'inscrizione risulta ben chiaro come egli conseguì a suo tempo l'autorizzazione provvisoria prevista dal Decr. Luog. 22/8/1915 n. 1311, e come, data l'interpretazione dell'art. 367 del T.U. delle leggi sanitarie fatta dalla Corte di Cassazione nel ricorso Benatti, egli abbia pieno diritto ad ottenere l'iscrizione nell'elenco aggiunto dei dentisti abilitati.

Ha controdedotto il Direttorio del Sindacato in

teressato chiedendo il rigetto del ricorso

D I R I T T O

E' pacifico che il ricorrente non possiede i requisiti normali voluti dall'art.5, numero 4 e 5 del R.D.L. 5 marzo 1935 n. 184, per ottenere l'iscrizione nell'albo.

La questione preliminare ed assorbente, è dunque quella di vedere se il ricorrente abbia titolo alla iscrizione nell'elenco aggiunto in virtù di disposizioni transitorie.

Un altro punto è pacifico in linea di fatto: ossia che il ricorrente non ha mai ottenuto una legale abilitazione di carattere definitivo e permanente ad esercitare in Italia la professione d'odontoiatra.

Qualunque possa essere stato il valore del titolo da lui conseguito all'estero, è certo che non basta possedere tale titolo, anche se per avventura esso fosse valido, occorrendo anche, per il leggittimo esercizio in Italia, una legale abilitazione conseguita in virtù di disposizioni anteriori al

R.D.L. 16 ottobre 1924, n. 1755 (art. 367 = lett.a) del T.U. delle leggi sanitarie.

Egli, infatti, tanto davanti al Direttorio quanto in questa sede, fonda la sua domanda ex novo esclusivamente nel citato art. 367 lett. a.-

Ma questo Collegio ha ritenuto e dimostrato in precedenti analoghi casi (decisione n. 80 del 14 novembre 1938 su ricorso Ariano) l'invocata disposizione transitoria del Testo Unico non ha alcun carattere innovativo, limitandosi essa a dichiarare che coloro i quali erano già legalmente abilitati mantenevano il diritto all'esercizio professionale.

Ora, poichè, come s'è detto, è fuori discussione che il ricorrente non ha conseguito una legale abilitazione di carattere definitivo e permanente ad esercitare nel Regno la professione d'odontoiatra, e poichè i termini perentori posti dalle leggi anteriori al R.D.L. 16/10/1924, n. 1755 (decr. luog. 22/8/1915, n. 1311, e R.D.L. 22/3/1923, n.795) sono ormai da lungo tempo scaduti, è certo che il ricorrente non può vantare alcun titolo per esercitare l'odontoiatria senza il possesso della laurea in medicina data o confermata da una R. Universi

tà del Regno.

PER TALI MOTIVI

La Commissione suddetta respinge il ricorso come sopra esposto da Pizzi Fortunato.

Così decisa nell'adunanza suddetta

IL RELATORE

Fto Berardi

IL PRESIDENTE

Fto Caruso

IL SEGRETARIO

Fto Morrica

Depositata in Segreteria per la pubblicazione il 31 maggio 1939 XVII°

IL SEGRETARIO

Fto Morrica

Per c.c.: IL SEGRETARIO

Fto Morrica

MUNICIPIO DI PADOVA